



Ufficio Evangelizzazione e Catechesi

Email: ufficiocatechistico@diocesisalerno.it

Facebook: [UfficioCatechisticoSalerno](#)

robertopiemonte2@gmail.com

“È la Pasqua del Signore”

Percorso di formazione liturgico-pastorale sul Triduo Pasquale

LABORATORIO PASTORALE-CATECHETICO “TUTTO È COMPIUTO” IL VENERDÌ SANTO

1. Per il discernimento comunitario: i catechisti artigiani di comunità

È bene ricordare alcune caratteristiche dell'annuncio che oggi sono necessarie in ogni luogo: che esprima l'amore salvifico di Dio previo all'obbligazione morale e religiosa – tu sei amato, tu sei amata, questo è il primo, questa è la porta –, che non imponga la verità e che faccia appello alla libertà – come faceva Gesù –, che possieda qualche nota di gioia, stimolo, vitalità, e un'armoniosa completezza che non riduca la predicazione a poche dottrine a volte più filosofiche che evangeliche. Questo esige dall'evangelizzatore alcune disposizioni che aiutano ad accogliere meglio l'annuncio – e quali sono queste disposizioni che ogni catechista deve avere? -: vicinanza, apertura al dialogo, pazienza, accoglienza cordiale che non condanna». Gesù aveva questo. È l'intera geografia dell'umanità che il *keryqma*, bussola infallibile della fede, aiuta a esplorare (PAPA FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti al Convegno dell'Ufficio Catechistico Nazionale*. 30 gennaio 2021)

2. IL VENERDÌ SANTO IN PROSPETTIVA CATECHETICA: IL PRIMO ANNUNCIO COME METODO PASTORALE

ICONA BIBLICA: ATTI DEGLI APOSTOLI 8,26-40

- È necessario testimoniare l'amore di Dio come attenzione all'altro
- Occorre farsi prossimi di chi non crede o non vive la pratica religiosa; occorre uscire dal tempio e andare incontro alle persone che la vita mette sul nostro cammino; occorre stare in mezzo alla gente e, prima di tutto, in mezzo agli ultimi: non per proselitismo, ma per una condivisione che sa farsi proposta.
- Occorre soprattutto partire dalle esperienze che costellano la vita di ciascuno, da quel desiderio di una vita felice che è l'inizio e il punto d'arrivo di ogni avventura umana e cristiana.
- Curare la formazione di cristiani adulti nella fede, per renderli capaci di incontrare i non credenti, di stabilire con loro rapporti di amicizia e di dialogo e di comunicare loro la propria esperienza di fede, attenti a lasciarsi interrogare dallo Spirito che opera dentro le pieghe esistenziali della vita e a proporre domande che provochino la ricerca.